

Piano di miglioramento 2017/2018

1. Composizione nucleo interno di valutazione

Dirigente Scolastico: Cristina Maravalle	
Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Ceccantoni Gabriella	Referente Scuola dell'Infanzia Funzione strumentale Area 1
Cecchini Alessandra	Docente Scuola Primaria Referente Continuità
Cipolla Riccardo	Docente Scuola Secondaria I e II Secondo Collaboratore del Dirigente
Pattuglia Antonella	Docente Scuola Primaria Primo Collaboratore del Dirigente
Stella Renata	Docente Scuola Secondaria I Referente Invalsi
Tiberi Elisa	Docente Scuola Secondaria I Referente Scuola Secondaria I grado

2. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati Primo anno	Risultati Secondo anno	Risultati Terzo anno	Risultati Quarto anno
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Migliorare i risultati delle prove standardizzate.	<p>Ridurre la quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica di almeno 2 punti percentuali.</p> <p>Ridurre la varianza nei risultati delle prove tra le classi parallele del Nostro Istituto.</p>	<p>Monitoraggio dei risultati anno scolastico 14/15 seconde e quinte, elaborazione di prove sulla tipologia delle prove standardizzate da somministrare a fine anno e negli anni successivi.</p> <p>Risomministrazione delle prove dell'anno scolastico precedente alla fine del primo quadrimestre e confronto degli elaborati.</p> <p>Ridurre la varianza di un punto percentuale rispetto ai valori di riferimento (Italia e Centro).</p> <p>Potenziamento del lavoro per dipartimenti, incrementando il</p>	<p>Analisi degli item più critici emersi dalle prove standardizzate (prove standardizzate anno scolastico precedente) e miglioramento della specifica azione didattica (prove standardizzate anno scolastico in corso) confrontando item omogenei.</p> <p>Monitoraggio affinché le prove finali delle classi parallele producano un divario non superiore a 40 punti percentuali (visto che negli anni precedenti si è arrivati ad una varianza del 50% fra i livelli delle classi), ottenendo il conseguimento di risultati più uniformi nelle prove</p>	<p>Analisi degli item più critici emersi dalle prove standardizzate (prove standardizzate a.s. precedente) e miglioramento della specifica azione didattica (prove standardizzate a.s. in corso) monitorando gli stessi alunni dell'anno scolastico 2014/2015, confrontando item omogenei.</p> <p>Il monitoraggio dei risultati delle prove parallele finali di italiano, matematica e inglese evidenzia una varianza inferiore a 1.</p>	<p>Riduzione della quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica di almeno 2 punti percentuali, tenendo conto del valore aggiunto per le classi particolarmente critiche in partenza.</p> <p>Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi (nello specifico diminuire la varianza) di 1 punto percentuale rispetto ai valori di riferimento (Italia e Centro).</p>

			<p>confronto sui curricula ed entrando nello specifico dei contenuti e delle prove per livelli. Produzione di nuove prove standardizzate. Testare le nuove prove a fine anno.</p>	<p>parallele di Italiano e Matematica. A tal fine sarà confrontato il numero di studenti collocati nelle diverse fasce di livello risultanti dalle tabulazioni delle prove.</p>		
<p><i>Competenze chiave e di cittadinanza</i></p>	<p>Sviluppo delle competenze di Cittadinanza degli studenti nella Scuola di base.</p>	<p>Valutazione positiva nei compiti di realtà degli obiettivi formativi (livello intermedio e avanzato) per almeno l'80% degli studenti.</p>	<p>Elaborazione del Curricolo Verticale per competenze trasversali (Traguardi di competenza) e revisione criteri di valutazione disciplinari.</p>	<p>Elaborazione del Curricolo Verticale per competenze trasversali (2-4 competenze).</p> <p>Elaborazione e sperimentazione di griglie valutative legate a nuove forme di didattica (compiti reali).</p>	<p>Elaborazione del Curricolo Verticale per competenze trasversali (2- 4 competenze).</p> <p>Certificazione delle competenze: elaborazione di rubriche valutative progressive rispetto ai compiti di realtà che accompagnino ogni alunno nel percorso scolastico. Valutazione positiva nei compiti di realtà degli obiettivi formativi (livello intermedio e avanzato) per almeno l'80% degli studenti.</p>	<p>Completamento del Curricolo Verticale per competenze trasversali (2 competenze) Monitoraggio dei risultati.</p> <p>Percentuale dei giudizi relativi al Comportamento < Distinto (livello) inferiore al 15%.</p>

3. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità			
Area di processo	Obiettivi di processo	1	2
<i>Curricolo, progettazione e valutazione (A)</i>	1. Elaborare il curriculum verticale per competenze chiave e di cittadinanza.	X	X
	2. Migliorare la condivisione di tutto il curriculum verticale a livello collegiale.	X	X
	3. Individuare metodologie e strategie didattiche in linea con il curriculum verticale, disciplinare e trasversale.	X	X
	4. Uniformare i criteri di valutazione disciplinari ed elaborare griglie di valutazione condivise del compito di realtà.	X	X
<i>Ambiente di apprendimento (B)</i>	1. Incrementare le dotazioni e l'uso delle Nuove Tecnologie nella didattica, soprattutto nei plessi periferici, anche grazie ai progetti PON.	X	X
	2. Diffondere l'uso delle piattaforme digitali per condividere e promuovere pratiche didattiche innovative.	X	X
<i>Inclusione e differenziazione (C)</i>	1. Incrementare attività per favorire l'inclusione e il recupero, anche attraverso l'uso delle piattaforme digitali per percorsi in autoformazione.	X	X
	2. Organizzare attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze.	X	X
<i>Continuità e orientamento (D)</i>	1. Incrementare la continuità didattica come pratica costante per l'attuazione del curriculum.	X	X
	2. Favorire i progetti volti alla conoscenza di sé attraverso una didattica socio-affettiva.	X	X
<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola (E)</i>	1. Incrementare per quanto possibile le ore dedicate alla progettazione e valutazione collegiale (dipartimenti e classi parallele).	X	X

4. Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Priorità: 1 - 2

Area di processo: **Curricolo, progettazione e valutazione (A)**

Obiettivo di processo: Elaborare il curricolo verticale anche per competenze chiave e di cittadinanza (A1)

Obiettivo di processo: Condividere e socializzare tutto il curricolo verticale a livello collegiale (A2)

Obiettivo di processo: Individuare metodologie e strategie didattiche in linea con il curricolo verticale disciplinare e trasversale (A3)

Obiettivo di processo: Uniformare i criteri di valutazione disciplinari ed elaborare griglie di valutazione del compito di realtà (A4)

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Risultati attesi entro il primo anno	Risultati attesi entro il secondo anno	Risultati attesi entro il terzo anno 17/18	Risultati attesi entro il quarto anno 18/19	Indicatori di monitoraggio	Azioni del DS
<p>(A1) <i>Prevedere la formazione degli insegnanti sui seguenti temi:</i></p> <p><i>Didattica per competenze e gestione della classe.</i></p> <p><i>Curricolo verticale per competenze chiave europee e di cittadinanza.</i></p> <p><i>Rubrica valutativa.</i></p> <p><i>Orientamento formativo.</i></p>	<p>Formatori, team del Dirigente e insegnanti (classi parallele, gruppi di interesse, dipartimenti come auto aggiornamento).</p> <p>Docenti disciplinari in possesso di livello C1.</p>	<p>Elaborazione del curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza e primo studio di una rubrica valutativa attinente ad una competenza individuata.</p>	<p>Elaborazione del Curricolo Verticale per Competenze Chiave e di Cittadinanza (prime quattro competenze) e di una Rubrica Valutativa connessa.</p> <p>Sperimentazione del curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza e della rubrica valutativa connessa</p>	<p>Elaborazione del curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza (da due a quattro competenze)</p> <p>Attuazione del curricolo, attraverso UdA interdisciplinari.</p> <p>Inserimento degli indicatori per la valutazione delle competenze nei compiti di realtà delle unità di apprendimento e valutazione negli scrutini.</p>	<p>Completamento del Curricolo Verticale per le Competenze Chiave e di Cittadinanza (ultime quattro).</p> <p>Attuazione del curricolo per competenze chiave e di cittadinanza e della rubrica valutativa connessa tramite inserimento degli indicatori nei compiti di realtà delle unità di apprendimento e valutazione negli scrutini.</p>	<p>Numero delle riunioni (classi parallele, dipartimenti, formazione) dedicate alla didattica per competenze e alla nuova gestione della classe.</p> <p>Elaborazione del curricolo verticale per competenze chiave e di cittadinanza e pubblicazione dello stesso.</p> <p>Sperimentazione da parte di tutte</p>	<p>Intrattenere uno stretto rapporto col Collegio Docenti per scelta ed organizzazione della formazione, anche prevedendo moduli in rete con altre scuole.</p> <p>Partecipare a bandi ministeriali, anche in rete, per reperire i necessari fondi.</p> <p>Coinvolgere la contrattazione d'Istituto e la valutazione</p>

<p><i>Favorire l'approccio alla metodologia CLIL</i></p>			<p>(classi campione). Sperimentazione di EAS o unità didattiche con metodologia Clil (Inglese e/o Francese) nel Secondo quadrimestre.</p>	<p>Attivazione di un corso di lingua inglese, destinato agli alunni dell'ultimo anno, mirato in particolare a migliorare le capacità di ascolto e comprensione per affrontare la nuova prova nazionale Invalsi.</p>	<p>Certificazione finale delle competenze disciplinari e trasversali.</p> <p>Condivisione del documento finale con le famiglie (Scuola Primaria, Secondaria di I grado, ultima classe).</p> <p>Condivisione dei risultati della sperimentazione con il Collegio Docenti.</p> <p>Integrazione delle competenze chiave nella valutazione dello studente.</p>	<p>le classi della rubrica valutativa.</p> <p>Percentuale delle famiglie che incontrano i docenti a fine percorso (mese di giugno, classi finali).</p> <p>Annotazione della sperimentazione Clil nella certificazione delle competenze dello studente.</p>	<p>Docenti nel percorso formativo e sperimentale.</p> <p>Inserire i docenti interessati nella valutazione del merito.</p>
<p>(A2) <i>Organizzare incontri a livello collegiale.</i></p> <p><i>Condividere col Commissario Straordinario e con i rappresentanti dei genitori e degli studenti (II grado).</i></p>	<p>DS, staff, referenti classi parallele.</p> <p>Commissario straordinario.</p>	<p>Condivisione delle proposte curriculari a tutti i docenti (mail ai plessi, piattaforma Moodle, Consigli di classe) e ai rappresentanti dei genitori negli OCCC.</p>	<p>Strutturazione da parte di tutti gli insegnanti di attività volte all'acquisizione e all'esercizio delle competenze chiave e di cittadinanza, anche attraverso compiti reali, da</p>	<p>Diffusione di attività volte all'acquisizione di competenze trasversali.</p>	<p>Consolidamento fra gli insegnanti dell'utilizzo di rubriche valutative per le competenze trasversali e avvio dell'uso di rubriche condivise per le</p>	<p>Il progresso nelle competenze chiave si può desumere dal voto di condotta, inserendo nella griglia di valutazione del voto in condotta delle voci ad esse riferite, e dal</p>	<p>Presenziare i consigli di classe</p> <p>Verificare il monitoraggio dei voti di comportamento</p>

		Presentazione del curriculum verticale per competenze (griglia per la valutazione delle competenze chiave) ai Collegi di fine anno.	valutare utilizzando la griglia delle competenze.		competenze disciplinari.	profilo studente. Dalle pagelle singole oppure dalla media dei voti di condotta della classe, si potrà desumere se a livello di gruppo sociale classe ci sono stati effetti positivi.	
<p><i>(A3)</i> <i>Promuovere la formazione e sensibilizzare gli insegnanti rispetto alle nuove metodologie didattiche.</i></p> <p><i>Adottare procedure standard con l'uso delle nuove tecnologie e metodologie didattiche innovative.</i></p> <p><i>Partecipare a convegni e seminari.</i></p> <p><i>Adottare nuove strategie didattiche.</i></p>	<p>Formatori</p> <p>Docenti</p> <p>Esperti</p> <p>Consigli di classe</p>	<p>Corsi di formazione.</p> <p>Introduzione nella pratica quotidiana di specifiche attività, anche a classi aperte, che prevedano nuove forme di teaching e metodologie innovative.</p>	<p>Produzione di una documentazione delle attività svolte dagli alunni con l'ausilio delle nuove tecnologie e delle nuove metodologie didattiche.</p>	<p>Realizzazione di UdA interdisciplinari centrate sull'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari, esaminate attraverso compiti di realtà a carattere disciplinare e trasversale e valutate tramite apposita rubrica valutativa.</p>	<p>Consolidamento della progettazione per UdA e della didattica per competenze.</p>	<p>Documentazione e monitoraggio del numero delle classi interessate e dei docenti coinvolti in ogni consiglio di classe.</p> <p>Lezioni/EAS salvate sulla LIM.</p>	<p>Promuovere un'apposita formazione, anche in rete, e agevolare la partecipazione a convegni e seminari.</p> <p>Acquisire i dati del monitoraggio.</p> <p>Verbalizzare le metodologie didattiche adottate in sede di scrutinio e consiglio di classe.</p>

<p>(A4) <i>Predisporre una Commissione che si occupi di confrontare, aggiornare e uniformare i criteri di valutazione disciplinari e di creare una griglia valutativa del compito di realtà.</i></p> <p><i>Pubblicare materiali sul Sito secondo quanto predisposto dalla Carta dei Servizi.</i></p> <p><i>Aggiornare la documentazione istruttoria Esami di Stato.</i></p>	<p>Il Dirigente FFSS Commissioni</p>	<p>Riunioni gruppo valutazione, confronto in sede di riunione per classi parallele e presentazione al Collegio Docenti di giugno e pubblicazione sul sito.</p> <p>Revisione dei criteri per attribuzione voto di ammissione Esame di Stato I ciclo.</p>	<p>Applicazione dei criteri condivisi e verifica del lavoro svolto.</p> <p>Utilizzo della nuova documentazione in sede di istruttoria Esami di Stato.</p>	<p>Revisione dei criteri di valutazione sulla base delle nuove indicazioni legislative, in particolare in riferimento ai criteri di valutazione del comportamento e allo svolgimento dell'esame di Stato e pubblicazione sul sito.</p> <p>Diffusione fra gli insegnanti dell'utilizzo di rubriche valutative per le competenze trasversali.</p>	<p>Perfezionamento dei documenti valutativi sulla base delle criticità emerse.</p>	<p>Redazione del documento "Criteri di valutazione" e pubblicazione sul sito.</p> <p>Inserimento di appositi item nel monitoraggio d'Istituto relativi all'efficacia degli indicatori.</p>	<p>Riflettere sulla valutazione disciplinare e la valutazione per competenze.</p> <p>Promuovere la sperimentazione e l'uso di rubriche valutative correlate alla disciplina, all'Unità di apprendimento, alle competenze chiave; creare e partecipare a gruppi di studio sulla valutazione.</p>
---	--	---	---	---	--	--	---

Priorità: 1 - 2

Area di processo: Ambiente di apprendimento (B)

Obiettivo di processo: Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica (B1)

Obiettivo di processo: Diffondere l'utilizzo della piattaforma Moodle per condividere e promuovere pratiche didattiche innovative (B2)

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Risultati attesi entro il primo anno	Risultati attesi entro il secondo anno	Risultati attesi entro il terzo anno 17/18	Risultati attesi entro il quarto anno 18/19	Indicatori di monitoraggio	Azioni del DS
<p><i>Promuovere la formazione e la sensibilizzazione degli insegnanti rispetto all'importanza delle TIC nella didattica.</i></p> <p><i>Favorire la formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa anche del personale d'ufficio.</i></p> <p><i>Applicare e implementare progressivamente il Piano Nazionale Scuola Digitale.</i></p> <p><i>Diffondere l'utilizzo sistematico della</i></p>	<p>Il Dirigente scolastico, FFSS, formatori interni e esterni.</p> <p>Ata.</p> <p>Staff.</p> <p>Fiduciari di plesso.</p> <p>Animatore digitale.</p> <p>Docenti.</p>	<p>Inserimento nella formazione specifica di un gruppo di docenti strumentazioni didattiche digitali.</p> <p>Uso del Protocollo digitale e avvio alla scuola digitale.</p> <p>Introduzione nella pratica didattica in alcune classi delle metodologie innovative apprese e documentazione delle attività correlate.</p>	<p>Uso sistematico e quotidiano delle TIC nella didattica da parte di tutti gli insegnanti.</p> <p>Organizzazione della Segreteria Digitale.</p>	<p>Utilizzo sempre più diffuso da parte degli insegnanti delle piattaforme e-learning messe a disposizione dall'Istituto (Moodle e Gsuite) per coinvolgere maggiormente gli allievi e renderli protagonisti del loro processo di apprendimento in situazioni più motivanti.</p> <p>Promozione dell'uso di nuove APP.</p>	<p>Consuetudine d'uso nella didattica di applicazioni per creare mappe mentali e concettuali, linee del tempo; documentazione di produzioni collaborative; tool per la produzione di test, verifiche, per la creazione di risorse didattiche e per la loro condivisione; strumenti per la creazione di blog e siti web; utilizzo di ambienti di e-learning, social network, e le varie App per la comunicazione e per l'organizzazione</p>	<p>Numero dei prodotti realizzati e delle classi interessate.</p> <p>Repository nella Piattaforma Moodle delle esperienze effettuate in classe.</p>	<p>Registrare le metodologie adottate nelle relazioni di classe (programmazioni disciplinari, unità di apprendimento, verbali di scrutinio).</p> <p>Intervenire nei vari social network individuati.</p> <p>Garantire un uso sistematico del digitale per i compiti organizzativi e la diffusione delle informazioni.</p> <p>Promuovere la de-materializzazione. Promuovere la formazione al Collegio Docenti.</p>

<p><i>piattaforma per corsi di formazione rivolti agli insegnanti per favorire, condividere e promuovere pratiche e materiali didattici innovativi (eas, cooperative learning, metodologia peer to peer...).</i></p>					<p>del lavoro individuale e dei gruppi.</p> <p>Valorizzazione della formazione alle competenze digitali, intese come capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie.</p>		<p>Valorizzare le risorse umane (docenti formatori e partecipanti ai corsi, utilizzatori delle applicazioni) anche attraverso riconoscimenti economici e formativi.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

Priorità: 1 - 2

Area di processo: Inclusione e differenziazione (C)

Obiettivo di processo: Incrementare attività per favorire l'inclusione e il recupero, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma Moodle e/o Gsuite per gestire attivamente il proprio percorso (C1)

Obiettivo di processo: Organizzare attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze (C2)

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Risultati attesi entro il primo anno	Risultati attesi entro il secondo anno	Risultati attesi entro il terzo anno 17/18	Risultati attesi entro il quarto anno 18/19	Indicatori di monitoraggio	Azioni del DS
<p><i>Attuare percorsi di recupero in itinere attraverso strategie didattiche innovative e laboratoriali, che offrano possibilità a tutti gli studenti, in base alle attitudini individuali, di poter autonomamente utilizzare percorsi individualizzati in modalità interattiva.</i></p> <p><i>Prevedere azioni di tutoraggio dello studente durante il percorso.</i></p> <p><i>Prevedere la possibilità di attivare formazione per docenti sulla meta-cognizione, didattica dell'errore, EAS.</i></p> <p><i>Organizzare attività di potenziamento e</i></p>	<p>I consigli di classe.</p> <p>Animatore digitale.</p> <p>FFSS.</p> <p>Studenti.</p> <p>Docenti.</p> <p>Organico di potenziamento.</p> <p>Studenti.</p> <p>Esperti.</p>	<p>Attivazione di corsi di recupero per alunni in difficoltà in orario scolastico e extrascolastico, anche in modalità e-learning.</p> <p>Predisposizione e arricchimento di materiali sulle piattaforme didattiche in base alle difficoltà rilevate, all'autoconsapevolezza maturata e al processo di autovalutazione (docente-discente) attivato.</p> <p>Incremento della motivazione allo studio anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi.</p> <p>Formazione di gruppi per classi aperte, anche in verticale e per</p>	<p>Miglioramento dei risultati degli alunni in difficoltà di almeno un'unità decimale sulla fascia di livello del voto per almeno il 60% degli studenti interessati.</p> <p>Utilizzo dei materiali in piattaforma da parte di almeno il 10% degli alunni in difficoltà.</p> <p>Partecipazione di almeno una classe per plesso a gare e concorsi.</p>	<p>Miglioramento dei risultati degli alunni in difficoltà di almeno un'unità decimale sulla fascia di livello del voto per almeno il 65% degli studenti coinvolti in percorsi di recupero.</p> <p>Attivazione e completo svolgimento di tutti i corsi previsti nel Progetto PON Inclusione.</p> <p>Partecipazione di almeno una classe per plesso a gare e concorsi.</p>	<p>Mantenimento e /o miglioramento dei risultati ottenuti.</p> <p>Utilizzo dei materiali in piattaforma da parte di almeno il 15% degli alunni in difficoltà.</p> <p>Attivazione di un tutoraggio mirato da parte di studenti su studenti (peer to peer).</p> <p>Incremento dell'uso della rubrica valutativa.</p> <p>Strutturazione di percorsi per la valorizzazione delle eccellenze e</p>	<p>Diminuzione del numero di alunni che necessitano di recupero e diminuzione dei giudizi sospesi.</p> <p>Nr degli eventi ai quali partecipa la scuola.</p> <p>Nr dei percorsi attivati e</p>	<p>Presenziare a Consigli di classe e scrutini, monitorando e verbalizzando le strategie adottate per la didattica personalizzata e il recupero e promuovendo metodi innovativi e scambio di buone pratiche.</p> <p>Valorizzare le risorse umane (docenti formatori e partecipanti ai corsi, utilizzatori delle applicazioni) anche attraverso</p>

<p><i>di valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso classi aperte e gruppi di livello, azioni di tutoraggio fra pari e cooperative learning.</i></p> <p><i>Sperimentare rilascio di certificazioni.</i></p>		<p>interesse, anche in orario extrascolastico e ottimizzando le attività pomeridiane.</p> <p>Facilitazione dell'inserimento nella Scuola Superiore (per le classi terze della Secondaria di Primo grado) attraverso l'approfondimento di argomenti propedeutici al successivo corso di studi (latino e approfondimento matematico-scientifico).</p>		<p>Corsi di approfondimento (Latino, Lingua Inglese e Matematico-Scientifici e Informatici).</p>	<p>possibile certificazione.</p> <p>Incremento delle attività volte al superamento delle difficoltà rilevate dal monitoraggio dei risultati a distanza.</p>	<p>formalizzazione degli stessi (documentazione).</p> <p>Nr alunni partecipanti a corsi certificanti.</p>	<p>riconoscimenti economici e formativi.</p> <p>Predisporre crediti formativi anche per gli studenti e attestazione sul documento in uscita (certificazione delle competenze).</p>
--	--	---	--	--	---	---	--

Priorità: 1 - 2

Area di processo: Continuità e orientamento (D)

Obiettivo di processo: Adottare la continuità didattica come pratica costante per l'attuazione del curricolo (D1)

Obiettivo di processo: Favorire i progetti volti alla conoscenza di sé attraverso una didattica socio-affettiva (D2)

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Risultati attesi entro il primo anno	Risultati attesi entro il secondo anno	Risultati attesi entro il terzo anno 17/18	Risultati attesi entro il quarto anno 18/19	Indicatori di monitoraggio	Azioni del DS
<p><i>Prevedere incontri periodici fra gli insegnanti delle classi ponte per stabilire attività didattiche da svolgere in comune.</i></p> <p><i>Elaborare unità di apprendimento in continuità fra diversi ordini di scuola.</i></p> <p><i>Potenziare la rete di scuole sul territorio.</i></p> <p><i>Organizzare Tavoli di orientamento.</i></p> <p><i>Prevedere incontri con i genitori prima dell'inizio dell'anno scolastico per</i></p>	<p>Il referente per la continuità e per l'orientamento.</p> <p>Docenti classi ponte. Referenti per ordine di scuola.</p> <p>Organico potenziato DS.</p> <p>Agenzie del territorio, Enti locali, Aziende.</p>	<p>Incontri tra docenti delle classi ponte all'inizio del secondo quadrimestre e alla fine dell'anno.</p> <p>Realizzazione di un'unità di apprendimento in comune fra le classi ponte.</p>	<p>Organizzazione di almeno tre incontri nell'arco dell'anno. Realizzazione di un'unità di apprendimento o EAS in comune fra le classi ponte.</p> <p>Incontri per i genitori dei bambini che devono essere inseriti nella Scuola dell'Infanzia e Primaria prima dell'inizio delle lezioni (settembre 2016).</p> <p>Incontri con i genitori della classe quinta della Scuola</p>	<p>Rendere sistematici gli incontri con i genitori in tutti gli ordini di scuola per la presentazione del Ptof.</p> <p>Favorire la diffusione di percorsi didattici in continuità tra le classi ponte (Uda, Eas).</p> <p>Per l'Orientamento: somministrazione di questionari su interessi e attitudini Incontri con insegnanti delle Scuole Superiori prima dell'iscrizione e visita ad alcune scuole del territorio.</p>	<p>Mantenimento di almeno tre incontri nell'arco dell'anno.</p> <p>Rendere sistematica la realizzazione di un'unità di apprendimento in comune.</p> <p>Facilitazione dell'inserimento nel successivo ordine di scuola, in un clima di fiducia e rispetto reciproco fra scuola e famiglia.</p> <p>Rinforzo della scelta d'indirizzo nel III anno del II grado</p> <p>Organizzazione di incontri a carattere</p>	<p>Verbali degli incontri.</p> <p>Redazione delle Unità di apprendimento come documentazione.</p> <p>Item specifici inseriti nei questionari monitoraggio POF.</p> <p>Partecipazione degli studenti alle diverse attività proposte dall'Istituto in ordine alla continuità e all'orientamento.</p> <p>Rilevazione dei punti deboli e punti di forza di ogni studente in percorsi progettuali finalizzati.</p>	<p>Coordinare le azioni con FS e organico potenziato sui temi della continuità.</p> <p>Effettuare la supervisione delle UdA specifiche.</p>

<p><i>presentare la nuova scuola.</i></p> <p><i>Migliorare le pratiche orientative e la capacità di autovalutazione attraverso progetti specifici.</i></p> <p><i>Utilizzare il portale per l'orientamento.</i></p> <p><i>Garantire la formazione per i docenti sulle pratiche orientative.</i></p>			<p>Primaria con gli insegnanti della Scuola Secondaria di I grado alla fine del primo quadrimestre (prima delle iscrizioni) per la presentazione della scuola.</p>		<p>orientativo con ex alunni che frequentano il Secondo Grado e con persone che rappresentano professionalità del territorio e che possano illustrare il loro percorso di studio e lavoro.</p>	<p>Monitoraggio a distanza degli esiti in termini di successi formativi e abbandoni.</p>	
--	--	--	--	--	--	--	--

Priorità: 1 - 2

Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola (E)

Obiettivo di processo: Incrementare le ore dedicate alla progettazione e valutazione collegiale (dipartimenti e classi parallele) (E1)

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Risultati attesi entro il primo anno	Risultati attesi entro il secondo anno	Risultati attesi entro il terzo anno 17/18	Risultati attesi entro il quarto anno 18/19	Indicatori di monitoraggio	Azioni del DS
<i>Promuovere la formazione e l'autoaggiornamento degli insegnanti sull'elaborazione di prove comuni disciplinari per classi parallele e per fasce di livello.</i>	Dirigente. Insegnanti. Organico potenziato (esaminatore esterno). Esperti. Referenti classi parallele.	Incremento delle riunioni collegiali con almeno 2 incontri per Dipartimenti per condividere UDA e risultati Prove Invalsi. Intensificazione della condivisione del Curricolo Verticale disciplinare attraverso incontri di riflessione/formazione per classi parallele.	Almeno 3 incontri per Dipartimenti, oltre i 3 per Classi Parallele, per coordinare l'attività didattica in funzione delle competenze individuate. Predisposizione nei Dipartimenti di prove comuni e delle relative griglie di correzione e valutazione; monitoraggio della loro efficacia con criteri condivisi per ogni disciplina. Raggiungimento di un divario non superiore a 40 punti percentuali	Analisi degli item relativi alle Prove Invalsi in cui gli alunni hanno incontrato maggiori difficoltà. Interventi didattici mirati al consolidamento di determinate competenze disciplinari individuate (inferenziale, lessicale...) Il monitoraggio dei risultati delle prove parallele finali di italiano, matematica e inglese evidenzia una varianza inferiore a 1.	Esiti più omogenei nei risultati delle prove fra classi parallele per fasce di livello. I risultati finali di italiano, matematica e inglese mettono in evidenza una varianza inferiore a 0,9.	Varianza ridotta sulla base dei risultati previsti. Pubblicazione dei risultati del monitoraggio delle Prove Invalsi e delle proposte di miglioramento elaborate dagli insegnanti. Schede di monitoraggio per lo studio dei risultati delle prove parallele Miglioramento negli esiti. Monitoraggio dell'efficacia delle prove parallele tramite sondaggio. Analisi delle prove (a campione) per verificare che siano in linea con	Effettuare il monitoraggio dell'andamento formativo nei Consigli di classe e negli scrutini.

			nelle prove parallele di fine anno in Italiano e Matematica. Sarà confrontato il numero di studenti collocati nelle diverse fasce di livello risultanti dalle tabulazioni delle prove.			il Curricolo Verticale Disciplinare e per livelli.	
--	--	--	--	--	--	--	--

**Tempistica delle attività
Anno scolastico 2017/2018**

Pianificazione delle attività										
Attività	1 Settembre	2 Ottobre	3 Novembre	4 Dicembre	5 Gennaio	6 Febbraio	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
<i>Formazione sui seguenti temi:</i> · <i>Didattica per competenze</i> · <i>Competenze digitali</i>				X	X	X	X	X	X	X
<i>Incontri per l'elaborazione del curriculum verticale (2-4 competenze)</i>					X	X	X	X	X	
<i>Elaborazione Uda interdisciplinari e rubriche valutative in tutte le classi</i>	X	X	X	X	X	X	X			
<i>Incontri collegiali per la condivisione</i>	X			X						X
<i>Aggiornamento criteri di valutazione relativi al comportamento e all'Esame di Stato e pubblicazione sul Sito</i>			X	X	X					
<i>Diffusione d'uso delle piattaforme e-learning (Moodle e G-suite) fra insegnanti e alunni</i>			X	X	X	X	X	X	X	
<i>Attuare corsi di recupero, anche in autoformazione e con fondi PON</i>				X			X	X	X	X
<i>Attuare corsi per la valorizzazione delle eccellenze e dei comportamenti positivi</i>							X	X		
<i>Attività in continuità</i>							X	X	X	
<i>Attività finalizzate all'orientamento</i>				X	X					
<i>Incontri per dipartimenti per analizzare le prove invalsi e progettare collegialmente</i>	X		X			X				

Monitoraggio delle azioni/risultati attesi
In itinere
(anno scolastico 2016/2017)

Attività/risultati attesi	Inizio attività	Conclusione attività	Criticità	Aspetti positivi	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<i>Corsi di formazione: Didattica per competenze Apprendimento cooperativo Orientamento formativo Invalsi e Pdm Competenze digitali (Oltre Moodle) Gestione della classe</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Tempi ristretti e sovrapposizione degli impegni.	Buona la frequenza da parte degli insegnanti. Notevoli gli spunti e le possibili applicazioni in classe.	Necessità di monitorare l'effettiva applicazione delle nuove metodologie in classe in modo più sistematico.
<i>Elaborazione curricolo verticale (2 competenze chiave)</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Tempi ristretti.	Elaborazione del Curricolo relativamente a due competenze individuate.	
<i>Sperimentazione di Eas con metodologia Clil</i>	Secondo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Tempi ristretti; sovrapposizione con altre attività.	Confronto fra insegnanti di diverse discipline; potenziamento della comunicazione in L2 negli studenti.	Necessità di rendere strutturale la metodologia Clil, inserirla nella progettazione sin dall'inizio dell'anno.
<i>Diffusione compiti reali in tutte le discipline</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Da rafforzare la realizzazione di compiti di realtà in tutte le discipline.		Tutti gli insegnanti dovrebbero partecipare in modo più organico alla realizzazione del compito reale interdisciplinare delle UdA e alla sua valutazione; necessità di diffondere i compiti

					reali nell'ambito delle discipline.
<i>Condivisione del curricolo</i>			Da rafforzare.		Il curricolo delle competenze trasversali non è ancora completo, sarà poi necessario diffonderlo e condividerlo.
<i>Documentazione delle attività degli alunni sul sito</i>		Secondo quadrimestre	Da incrementare.	Sono aumentate le attività documentate e pubblicate sul Sito.	Necessità di diffondere fra gli insegnanti l'abitudine di documentare le attività svolte per metterle a disposizione di tutti.
<i>Utilizzo di criteri di valutazione condivisi e della nuova documentazione sugli Esami di Stato</i>	Anno scolastico 2015/2016	Fine anno scolastico 2016/17		I criteri di valutazione sono stati uniformati e pubblicati sul Sito.	
<i>Uso sistematico delle Tic da parte di tutti gli insegnanti e Organizzazione della segreteria digitale</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre			L'animatore digitale e il team cercano di diffondere l'utilizzo delle Tic nella didattica, anche attraverso corsi di formazione. Più che buona la partecipazione al corso sulle competenze digitali da parte degli insegnanti e l'utilizzo di programmi e App nella didattica, soprattutto nella scuola Secondaria.
<i>Miglioramento dei risultati degli alunni in difficoltà di un'unità decimale sul voto per</i>	Marzo	Maggio	Difficoltà nel monitorare i risultati a causa dell'insufficiente		Maggiori ore a disposizione per il recupero, verifica

<i>almeno il 60% degli alunni in difficoltà che hanno frequentato corsi di recupero o utilizzato il materiale in piattaforma (almeno 10%)</i>			quantità di ore destinate a corsi di recupero. Necessità di un monitoraggio delle carenze degli alunni individuate prima dei percorsi di recupero e dopo i corsi, attraverso prove di verifica mirate.		sistematica dei risultati raggiunti.
<i>Partecipazione a gare e concorsi (Made in Italy, Pi greco day, Rally matematico., Campionato di Giornalismo con La Nazione...).</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Tempi ristretti	Buoni risultati da parte degli studenti partecipanti che hanno ricevuto apprezzamento per le attività svolte.	Incrementare la partecipazione.
<i>Corsi di approfondimento (Latino, Lingue, matematico-scientifico)</i>	Secondo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Sovrapposizione con altri impegni di fine anno per gli alunni.	Buona partecipazione.	Programmare le attività in modo da non impegnare eccessivamente gli alunni nell'ultima parte dell'anno.
<i>Incontri per dipartimenti</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Necessità di potenziare la progettazione per dipartimenti.	Buona l'analisi delle criticità rilevate nelle Prove Invalsi.	Sarebbe auspicabile più tempo per progettare l'azione didattica in comune, anche a partire dalle criticità emerse nelle prove Invalsi.
<i>Eas in comune fra le classi ponte</i>	Secondo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Necessità di tempi a volte più distesi.	Le attività sono state apprezzate da insegnanti e alunni.	
<i>Incontri con i genitori prima dell'Inizio delle lezioni per la presentazione dell'organizzazione della scuola e Ptof</i>	Inizio anno e fine primo quadrimestre			Gli incontri sono stati utili per creare un buon clima di condivisione e collaborazione fra insegnanti e genitori	Difficoltà nel realizzare gli incontri di inizio anno, prima dell'avvio delle lezioni, in alcune scuole a causa

					dell'organico non ancora completo.
<i>Predisposizione prove comuni per classi parallele e relative griglie di valutazione, monitoraggio dell'efficacia</i>	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Qualche difficoltà nella strutturazione di prove per livelli.	Gli insegnanti di tutte le discipline hanno elaborato prove parallele comuni in ingresso, per il primo e secondo quadrimestre, con relativi criteri di valutazione comuni. Le prove sono state poi pubblicate sulla piattaforma Moodle.	In alcuni casi dovrà essere migliorata l'efficacia delle prove.